

## Valli Brembana e Imagna

# Valle Stabina Ampliato il ponte della «Pugna»

**Cassiglio.** La carreggiata della provinciale era tale che non consentiva il transito di due mezzi

### VALLE STABINA

C'è una piccola ma significativa novità sulla viabilità della Valle Stabina, ovvero la convalle più occidentale dell'alta Valle Brembana, già apprezzata dai residenti come lo sarà dagli sciatori e dai turisti che frequentano il comprensorio sciistico di Valtorta Piani di Bobbio.

Si tratta del rifacimento, realizzato a cura della Provincia di Bergamo, di un ponte reso completamente agibile da qualche giorno, proprio in zona «Cesarini» ma giusto in tempo per l'apertura della stagione bianca intervalliva della Valle Brembana con la Valsassina.

### La provinciale 6

Si tratta del primo dei sei ponti che scavalcano il torrente Stabina nei circa 12 chilometri del percorso della strada provinciale 6, detta appunto di Valle Stabina, che corre tra i capisaldi di Cugno di Olmo al Brembo a valle e di Valtorta a monte, transitando per Cassiglio e ricevendo poco più a monte di questa località la strada provinciale che collega Ornica al fondo-

valle. Precisamente si parla del «Ponte della Pugna» – tutti questi ponti hanno un toponimo che li individua – l'ultimo della mezza dozzina a essere oggetto di un intervento di adeguamento significativo alle esigenze del traffico veicolare dei residenti e quindi dei turisti estivi e invernali.

Per la verità il ponte in questione non è stato mai chiuso al traffico se non per particolari esigenze operative.

### Sede viabile raddoppiata

Era un ponte solido come gli altri che scavalcano il torrente a seguire su per la valle, ma era stretto nella carreggiata, tanto da non consentire l'incrocio tra due veicoli anche di normali dimensioni, due auto per dire.

In Provincia – ente pubblico competente per questa strada per cui ha finanziato l'opera – si è così deciso un adeguamento, sostanzialmente un raddoppio della sede viabile, obiettivo raggiunto affiancando al manufatto esistente un secondo ponte con impalcato poggiato su



Il ponte della «Pugna» in Valle Stabina ora ampliato

■ Si tratta di uno dei sei passaggi che interessano la valle in direzione di Valtorta

■ L'intervento utile anche a servizio degli sciatori diretti alla stazione di Piani di Bobbio

una struttura ad arco identica al preesistente manufatto, compreso il rivestimento in pietra a vista e perciò di attenzione storico-culturale e ambientale, migliorando nel contempo gli accessi, non più quasi ad angolo retto ma adolciti nel raggio di curvatura.

### L'avvio della stagione bianca

Ecco, dunque, un ponte sostanzialmente tutto nuovo, che finisce con essere un contributo per lo sviluppo turistico di tutta la Valle Stabina, arrivato all'utilizzo proprio in coincidenza dell'avvio della stagione invernale di inizio dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Paladina-Treviolo «Parco dei Colli area da tutelare»

### Valle Brembana

L'ente interviene a difesa del territorio che sarà attraversato dall'ultimo lotto della Tangenziale sud

Il Parco dei Colli di Bergamo sarà attraversato dalla nuova Paladina-Villa d'Almè. Il tracciato, nelle sue linee generali, sembra ormai deciso. L'area del Parco è di particolare tutela naturalistica ma l'auspicio è che ciò non costituisca un ostacolo insormontabile alla realizzazione dell'opera. Così almeno il pensiero di alcuni amministratori della Valle Brembana riunitisi martedì pomeriggio a San Pellegrino con il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, proprio per discutere dell'ultimo lotto della Tangenziale Sud.

«All'inizio ci si scontrò con la salvaguardia di alcune piante - ha detto il sindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi - ora si dice che ci sono insetti di particolare pregio. Chiediamo che, prima di tutto, si rispettino i sacrifici e i disagi di migliaia di pendolari e studenti».

Il Parco dei Colli, a stretto giro, ha voluto replicare: «Si precisa che la posizione del Parco – si legge in una nota stampa – più volte espressa e peraltro già comunicata anche all'Amministrazione provinciale recentemente insediata, è riassumibile nei seguenti punti: si ricorda che detto tratto viabilistico è interamente compreso all'interno del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo; si raccomanda la dovuta attenzione nella progettazione per il tratto in argomento che interessa



L'incontro di martedì

un'area tutelata ex lege; si evidenzia che parte del tracciato (località piana del Petos) interessa un'area a Parco naturale, istituito con legge regionale 7/2007, su cui sussiste un vincolo particolare di tutela».

«Il Parco dei Colli di Bergamo – prosegue il comunicato – si limita a svolgere il proprio compito, segnalando le criticità legate all'impatto dell'infrastruttura, come è suo dovere fare, invitando a trovare soluzioni adeguate. È una questione seria, che si può risolvere, ma che noi non ci sentiamo di banalizzare come invece, purtroppo, sentiamo ancora fare da alcuni amministratori pubblici».

Durante l'incontro di martedì a San Pellegrino tra Provincia e amministratori comunali si è convenuto di arrivare a definire il tracciato definitivo con eventuali modifiche nell'arco di una quarantina di giorni. A breve, quindi, i progettisti dovrebbero iniziare a confrontarsi con i Comuni interessati dal progetto.

## Operatore del legno Open day alla scuola del falegname

### Almenno S. Bartolomeo

Sabato porte aperte alla scuola che dal 2006 ha visto diplomarsi 250 ragazzi. Quest'anno 80 allievi

Open day sabato, dalle 14 alle 17, alla Scuola del falegname «Tino Sana» di Almenno San Bartolomeo.

La scuola accoglierà studenti e genitori per raccontare il corso di formazione di «Operatore del legno».

### Organizza Abf

A organizzarlo è l'Azienda bergamasca formazione (Abf), azienda speciale della Provincia di Bergamo, ente tra i più accreditati per la formazione professionale, in occasione



L'azienda di Tino Sana

dell'avvio delle iscrizioni all'anno scolastico 2019-2020. Obiettivo dell'open day alla scuola di Almenno San Bartolomeo, far scoprire agli studenti l'offerta didattica e formativa del corso professionale di Operatore del legno.

Sabato, quindi, sarà l'occasione per famiglie e ragazzi, al-

le prese con la scelta della scuola da frequentare dopo la terza media, di incontrare docenti e studenti per orientarsi e scegliere, nel migliore dei modi, il proprio futuro.

### Visita ai laboratori

«Nel corso dell'open day – si legge nella nota stampa – gli insegnanti illustreranno le specificità del percorso scolastico, i contenuti e le metodologie didattiche, l'organizzazione delle discipline e gli stage che arricchiscono ed integrano l'offerta formativa. Genitori e ragazzi potranno inoltre visitare la scuola, il suo laboratorio di falegnameria che, oltre alle attrezzature didattiche all'avanguardia già a disposizione, per il prossimo anno si doterà di un laser di ultima generazione per taglio, marcatura e incisione del legno».

Dal giorno d'apertura nel 2006 a oggi, il corso di Operatore del legno ha visto diplomarsi circa 250 ragazzi. Per l'anno accademico 2018-19 la scuola ha attualmente iscritti più di 80 ragazzi di cui 34 si diplomeranno a giugno 2019.



## La festa dei pompieri

### Zogno.

I vigili del fuoco di Zogno hanno festeggiato la patrona, Santa Barbara. Per l'occasione i pompieri del turno in servizio e i colleghi degli altri tre turni a riposo si sono trovati nella chiesa parrocchiale per partecipare alla Messa presieduta da don Giacomo Rota. Non sono mancati rappresentanti di altri enti, tra cui i carabinieri di Zogno, la Polizia locale, il sindaco Giuliano Ghisalberti ed ex colleghi ora nell'associazione nazionale vigili del fuoco in pensione. Al termine della Messa il ritrovo nel distaccamento di via Locatelli per un piccolo rinfresco.

## Sant'Omobono Rassegna d'arte degli studenti

### Sant'Omobono

La mostra dei ragazzi il 22 e il 24 dicembre nei locali dei laboratori natalizi in via Vittorio Veneto

L'istituto comprensivo di Sant'Omobono, in collaborazione con la parrocchia di Selino Basso e la Pro loco di Sant'Omobono, organizza una mostra d'arte con il titolo «Ridisegniamoci».

Le classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado di Selino Basso esporranno i loro elaborati con tecnica mista. La mostra sarà allestita a Sant'Omobono, in via Vittorio Veneto 84, presso i locali dei laboratori natalizi, e sarà aperta al pubblico il 22 dicembre dalle 16 alle 18 e il 24 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.